

## **6. Credo nello Spirito Santo**

Le promesse si compiono in Gesù. Egli è stato in tutto fedele al progetto del Padre. Gli ha detto di sì in ogni momento della propria vita terrena. **Gesù è rivelazione di Dio con le sue parole e i suoi atti**, nel suo convivere e nel suo morire.

In Gesù la presenza dello Spirito di Dio è completa: **in Gesù abita totalmente lo Spirito di Dio**. Tutto il ministero di Gesù è posto sotto il segno di questa misteriosa guida dello Spirito, come espressamente dice Gesù nella sinagoga di Nazareth, riferendo a sé stesso un testo del profeta Isaia: *«Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione, e mi ha mandato per annunziare ai poveri un lieto messaggio...»* (Lc 4, 18 – 19).

### *Lo Spirito insegna ogni cosa*

Nel «Sì» di Gesù che obbedisce al Padre e merita la risurrezione, l'evangelista Giovanni indica il dono dello Spirito Santo agli uomini. Morendo per noi dona a noi la sua vita.

La comunione tra Gesù e noi, quella comunione che ci consente di partecipare alla sua vita divina, è realizzata non soltanto grazie alle sue parole e al suo esempio, altrimenti ci potremmo lamentare del fatto di non poterlo conoscere come lo conobbero i discepoli della prima ora; **quella comunione è realizzata e garantita, per noi come per i discepoli, dal dono del suo Spirito**. Questa è la sua promessa: *«Lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome v'insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che vi ho detto»* (Gv 14, 25 – 26).

Soltanto lo Spirito ci consente di comprendere le parole e ricordare i gesti di Gesù non come realtà distanti e rese annebbiate dal tempo, ma come realtà presenti e operanti per noi, oggi. Come dice Paolo: *«Quel che nessuno ha mai visto e udito, quel che nessuno ha mai immaginato, Dio lo ha preparato per quelli che lo amano, Dio lo ha fatto conoscere a noi per mezzo dello Spirito. Lo Spirito infatti conosce tutto, anche i pensieri segreti di Dio. **Noi parliamo con parole non insegnate dalla sapienza umana, ma suggerite dallo Spirito di Dio**. Così spieghiamo le verità spirituali a quelli che hanno ricevuto lo Spirito. Ma l'uomo che non ha ricevuto lo Spirito non è in grado di accogliere le verità che lo Spirito di Dio fa conoscere. Gli sembrano assurdità e non le può comprendere»*.

Lo Spirito non è per noi una realtà vaga, vuota e senza vita: al contrario, esprime la pienezza del dono di Gesù risorto. Il dono dello Spirito è il dono più importante da chiedere a Dio nella nostra preghiera: è da chiedere sempre, con la certezza che il Signore esaudirà il nostro desiderio. Anzi, è lo Spirito stesso a suscitare continuamente in noi la preghiera: *«**Lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza, perché noi non sappiamo neppure come dobbiamo pregare, mentre lo Spirito stesso prega Dio per noi con sospiri che non si possono spiegare a parole»*** (Rm 8, 26).

### *Il nostro impegno*

Nello Spirito parliamo la lingua di Dio: allora non possiamo evitare che tutta la nostra vita venga trascinata nell'avventura di collaborare con lui nella realizzazione del suo progetto di salvezza per tutti gli uomini. È esattamente quanto avviene agli apostoli il mattino di Pentecoste. **Lo Spirito li travolge, li manda, senza più indugiare per paura del futuro: basta loro la fortuna di aver ricevuto lo Spirito del Risorto.**